

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-1651 del 27/03/2026
Oggetto	Rif. SUAP 11060/2025. DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta PODERE BARANZONA Società Agricola semplice per insediamento di Fontanellato. Adozione AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-1755 del 26/03/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Parma
Dirigente adottante	BEATRICE ANELLI

Questo giorno ventisette MARZO 2026 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Parma, BEATRICE ANELLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) diventato a far data dal 01/03/2026 Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Parma (SAE) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore;

VISTA:

l'istanza presentata al SUAP Comune di Fontanellato in data 15/09/2025 e acquisita da Arpae SAC di Parma (ora SAE PR) in data 17/09/2025 con prot PG 164617 – pratica Sinadoc 29723/2025 - dal legale rappresentante della Ditta Podere Baranzona Società Agricola semplice (C.F. / P.IVA 03091350342), con sede legale in Fontanellato, via Fraz. Casalbarbato n. 158, per il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività di "allevamento equini" svolta presso lo stabilimento ubicato in Fontanellato, via Fraz. Casalbarbato n. 158 sostitutiva dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;

- comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);

DATO ATTO che l'impianto non è soggetto a VIA ai sensi della normativa vigente

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di

Tutela delle acque dall'inquinamento :

- D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- Delibera di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- L.R. 4/2007 che all'art.4 prevede per gli scarichi in canali di bonifica l'acquisizione del parere idraulico del Consorzio di Bonifica (in caso di scarico in canale di bonifica);
- Delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 286 del 14/02/2005 concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- Delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1860 del 18/12/2006 concernente le linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14/02/2005;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015;

Impatto acustico:

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8"Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;
- DPR 227/2011 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122." CAPO IIIART. 4;
- L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi emerge quanto segue:

a seguito della verifica di correttezza formale e completezza documentale ex art. 4 commi 1 e 2 d.P.R. 59/2013, la documentazione a completamento richiesta telematicamente da ARPAE, con nota prot PG 168224 del 23/09/2025, veniva trasmessa al SUAP dall'impresa istante, ed acquisita poi con prot. PG 183689 del 16/10/2025 agli atti di ARPAE consentendo l'avvio della decorrenza dei termini istruttori;

la documentazione integrativa pervenuta da parte della Ditta in data 09/01/2026 prot. Arpae n. PG 2766 e in data 26/01/2026 prot. Arpae n. PG 14561 e in data 28/01/2026 prot. Arpae n. PG 16556, tramite nota SUAP;

DATO ATTO che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri definitivi funzionali all'adozione dell'AUA richiesti in data 04/02/2026 con nota PG 22129 di seguito indicati:

- Parere favorevole espresso per quanto di competenza del Comune di Fontanellato (acquisito con nota PG 40918 del 04/03/2026) con allegato anche il parere di competenza di Arpae Area Prevenzione Ambientale

Ovest Sede di Parma pervenuto presso il Comune in data 04/03/2026;

- Relazione Tecnica Istruttoria favorevole del Servizio Territoriale ARPAE di Parma (prot PG 40213 del 04/03/2026);

CONSIDERATO che per la matrice emissioni in atmosfera

la Ditta ha dichiarato, nella domanda AUA sopra richiamata, che *"...l'attività che verrà svolta presso lo stabilimento consisterà in allevamento di equini in ambienti confinati, con un numero di capi inferiori a 250 unità. Pertanto l'attività stessa rientra (...) tra le fattispecie elencate nella Parte I dell'Allegato IV della medesima Parte Quinta..."*;

CONSIDERATO per la matrice utilizzazione agronomica

- il Regolamento Regionale 2/2024;

- che la Ditta ha dichiarato, nella domanda AUA sopra richiamata *"...Si prevede che a regime che i capi complessivi siano 20, fra i quali 5 fattrici. In applicazione dei parametri del Regolamento regionale n° 83 del 2024, i quantitativi di effluenti prodotti sono i seguenti: Liquami ed assimilati: 32,10 mc; Letame: 129 mc Azoto prodotto: kg 254 per anno. Le Imprese con allevamento che producono meno di 1.000 kg azoto/anno non sono tenute alla presentazione di Comunicazione di Utilizzazione agronomica degli effluenti (Art. 23, comma 2 e comma 8)..."*;

- che nella Relazione Tecnica del Servizio Territoriale ARPAE di Parma del 04/03/2026 sopra richiamato si legge *"...Nel merito della gestione degli effluenti di allevamento la ditta richiedente l'istanza di AUA pur non avendo l'obbligo di predisporre la Comunicazione ai sensi del Regolamento Regionale 2/2024, lo stesso dovrà provvedere ad una oculata gestione degli stessi effluenti nel rispetto della normativa di settore ed assicurare corrette modalità di conduzione delle strutture di stoccaggio..."*;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Regione Emilia Romagna Direzione Generale cura del territorio e dell'ambiente prot. 23/06/2021-613264 in base alla quale Arpae procede alle verifiche antimafia per le pratiche di AUA relative agli impianti che trattano rifiuti;

DATO ATTO che non si è proceduto alla verifica antimafia in quanto il presente atto non riguarda un impianto di trattamento rifiuti e, pertanto, ai sensi del D.lgs 159/2011, la verifica antimafia è di competenza del SUAP in qualità di Autorità Procedente;

CONSIDERATO che la Ditta ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA a favore della Ditta Ditta Podere Baranzona Società Agricola semplice, per l'esercizio dell'attività di "allevamento equini" da realizzare in Fontanellato, via Fraz. Casalbarbato n. 158, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTA la Determina Dirigenziale DET-2025-534 del 21.07.2025, di conferimento dell'incarico dirigenziale e la delega delle funzioni dirigenziali (protocollo 0156103 del 03/09/2025) attinenti, tra l'altro, alle Autorizzazioni Uniche Ambientali del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma (SAC PR) che, a decorrere dal 01/03/2026, assume la denominazione di Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Parma (SAE PR),

alla Dott.ssa Beatrice Anelli.

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è la Dott.ssa Elisabetta Ardesi del Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia ARPAE di Parma;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate;

DETERMINA

1. DI ADOTTARE ai sensi del DPR 59/2013 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore della Ditta Ditta Podere Baranzona Società Agricola semplice (C.F. / P.IVA 03091350342), in persona del suo Rappresentante pro tempore, per lo stabilimento ubicato in Fontanellato, via Fraz. Casalbarbato n. 158 che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali in allegato, di seguito riportati sinteticamente:

MATRICE/SETTORE AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. 59/2003	Ente Competente
Acqua	a. Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)	Arpae / Comune
Rumore	b. Comunicazione o Nulla osta di cui all'articolo 8, c. 4 o c. 6, della Legge 447/95	Comune

2. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 1 sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- *Allegato A "Scarichi"*
- *-"Allegato E "Rumore"*

3. DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 3 comma 6 DPR 59/2013 la presente AUA **ha durata pari a 15 (quindici) anni** con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP e che il rinnovo dovrà essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art.5 del d.P.R. 59/2013;

4. DI DARE ATTO che il provvedimento di AUA sarà rilasciato dal SUAP ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;

5. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale,

nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

7. di TRASMETTERE la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP Comune di Fontanellato ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo all'impresa istante; copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Fontanellato e a tutti gli enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

8. DI TRASMETTERE la presente determina all'Area Prevenzione Ambientale ARPAE di Parma per il seguito di competenza;

9. DI INFORMARE che il permanere della validità del presente atto è condizionato all'esito favorevole delle verifiche in corso da parte del SUAP in materia di antimafia ai sensi del D.lgs 06/09/2011 n. 159.

DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae ai sensi dell'art. 23 del Dlgs.14/03/2013 n.33 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAEPR territorialmente competente;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto aifini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 e delvigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n.02.07.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Istruttore di riferimento: Francesco Piccio

La Dirigente
delegata all'Unità Autorizzazioni Uniche Ambientali
Beatrice Anelli
(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO A1

Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche

INTRODUZIONE:

- Pratica Sinadoc 29723/2025: Ditta Podere Baranzona Società Agricola semplice per lo stabilimento ubicato in Fontanellato, via Fraz. Casalbarbato n. 158;

CONSIDERATO

- che per quanto riguarda gli aspetti pianificatori e progettuali dell'impianto di trattamento e degli scarichi in esame, si rimanda ai rispettivi provvedimenti e pareri di competenza;

- l'art.101, comma 7, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in riferimento agli scarichi di acque reflue industriali assimilate alle domestiche;

- che lo scarico ricade in area con vulnerabilità a sensibilità attenuata, così come individuato dalla Provincia di Parma nella Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque;

- che la Ditta ha dichiarato nella domanda AUA sopra richiamata che *"...comunico in riferimento alla compilazione della tabella A3 della scheda A che si stà predisponendo la richiesta per ottenere l'autorizzazione alla realizzazione del pozzo per attingere l'acqua necessaria, pertanto l'attività sarà subordinata all'attivazione del pozzo..."*;

- che la Ditta ha dichiarato nella domanda AUA sopra richiamata che *"...L'indirizzo produttivo è di tipo zootecnico, in quanto è presente un allevamento equino da sella..."*;

- Relazione Tecnica Istruttoria favorevole del Servizio Territoriale ARPAE di Parma (prot PG 40213 del 04/03/2026);

PARTE DESCRITTIVA:

SN1 (così individuato nella documentazione allegata)

- tipo di reflu scaricato: acque reflue industriali assimilate alle domestiche (ai sensi dell'art.101, comma 7, lett b) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) provenienti dal lavaggio dei cavalli e dei pavimenti e acque reflue domestiche previo trattamento in degrassatore, fossa Imhoff, filtro percolatore aerobico e fossa Imhoff;

- dimensionamento del sistema di depurazione in abitanti equivalenti: 4 A.E.;

- corpo idrico ricettore: fosso stradale;

- volume scaricato: 365 m3/anno;

PRESCRIZIONI:

1) I reflui dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dello stesso e

dell'ambiente circostante.

2) L'attivazione dello scarico dovrà avvenire successivamente al rilascio della concessione di derivazione acque sotterranee.

3) Il Titolare dello scarico provvederà tempestivamente a comunicare ad Arpae SAEPR e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma, l'attivazione dello scarico SN1.

4) La rete interna di scarico deve mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici.

5) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibile con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.

6) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.

7) La Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico. I residui della depurazione dovranno essere gestiti rispettando le norme indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

8) La Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico:

a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;

b) date di inizio e fine dell'intervento.

Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno.

9) La Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione annuale dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui sopra oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare diret-

tamente nel predetto registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti.

10) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi. Appena conseguito il parere/nulla osta allo scarico dal Gestore del corpo ricevitore, il Titolare dello scarico dovrà far pervenire ad Arpae SAEPR una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. riportante gli estremi di tale provvedimento.

11) La gestione delle acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne di pertinenza della Ditta dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto al punto A.1 della D.G.R. N.1860 del 2006. In caso di modifiche in merito alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, dovrà pervenire da parte della Ditta una relazione riguardante l'attuale assetto e gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda, considerando attentamente gli specifici scarichi, la loro destinazione finale e la caratterizzazione delle attività che si esercitano sugli stessi areali (piazzali e cortili) anche valutando un eventuale adeguato sistema di trattamento depurativo delle medesime acque meteoriche di dilavamento sulla base della normativa vigente.

12) In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae SAEPR e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

13) I punti di scarico nei fossi di scolo dovranno essere oggetto di manutenzione ordinaria (rimozione vegetazione spontanea) al fine di permetterne il regolare deflusso.

14) Tutti gli elementi costituenti il sistema di trattamento dovranno essere oggetto di manutenzione con frequenza almeno annuale ed i fanghi di supero dovranno essere smaltiti attraverso ditte autorizzate.

15) Si ritiene auspicabile che i fossi di scolo recettori del contributo idrico proveniente dalle nuove aree impermeabilizzate siano oggetto di manutenzione ordinaria al fine di agevolare il deflusso delle acque soprattutto in corrispondenza di eventi meteorici importanti.

DOCUMENTI allegati

Planimetria della rete fognaria

nota: competenza Arpae

ALLEGATO A2

Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico di acque reflue domestiche

INTRODUZIONE:

- Pratica Sinadoc 29723/2025: Ditta Podere Baranzona Società Agricola semplice per lo stabilimento ubicato in Fontanellato, via Fraz. Casalbarbato n. 158;

CONSIDERATO:

- Parere favorevole espresso per quanto di competenza del Comune di Fontanellato (acquisito con nota PG 40918 del 04/03/2026) con allegato anche il parere di competenza di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma pervenuto presso il Comune in data 04/03/2026;

PARTE DESCRITTIVA:

SN2 (così individuato nella documentazione allegata)

- tipo di refluo scaricato: acque reflue domestiche previo trattamento in degrassatore, fossa Imhoff, filtro percolatore aerobico e fossa Imhoff;
- corpo idrico ricettore: fosso stradale;
- volume scaricato: 183 m³/anno;

PRESCRIZIONI:

la Ditta è tenuto a rispettare le seguenti condizioni:

- i punti di scarico nei fossi di scolo dovranno essere oggetto di manutenzione ordinaria (rimozione vegetazione spontanea) al fine di permetterne il regolare deflusso;
- tutti gli elementi costituenti il sistema di trattamento dovranno essere oggetto di manutenzione con frequenza almeno annuale ed i fanghi di supero dovranno essere smaltiti attraverso ditte autorizzate.

DOCUMENTI allegati

Planimetria della rete fognaria

nota: competenza Comune

ALLEGATO E

Comunicazione o Nulla osta di cui all'articolo 8, c. 4 o c. 6, della Legge 447/95 nel rispetto di quanto previsto dal DPR 227/11

INTRODUZIONE

- Pratica Sinadoc 29723/2025: Ditta Podere Baranzona Società Agricola semplice per lo stabilimento ubicato in Fontanellato, via Fraz. Casalbarbato n. 158;

CONSIDERATO

- Parere favorevole espresso per quanto di competenza del Comune di Fontanellato (acquisito con nota PG 40918 del 04/03/2026) in cui si legge "*...preso atto dei contenuti della verifica previsionale preliminare di impatto acustico a firma del tecnico specializzato...e dell'allegata dichiarazione sostitutiva di notorietà di impatto acustico (art. 47 DPR n°445/000) dalle quali si desume che "l'attività non rientra tra quelle elencate all'Allegato B del DPR 227/2011 e presenta emissioni di rumore non superiori ai limiti stabiliti dal Piano Comunale di Zonizzazione acustica..."*";

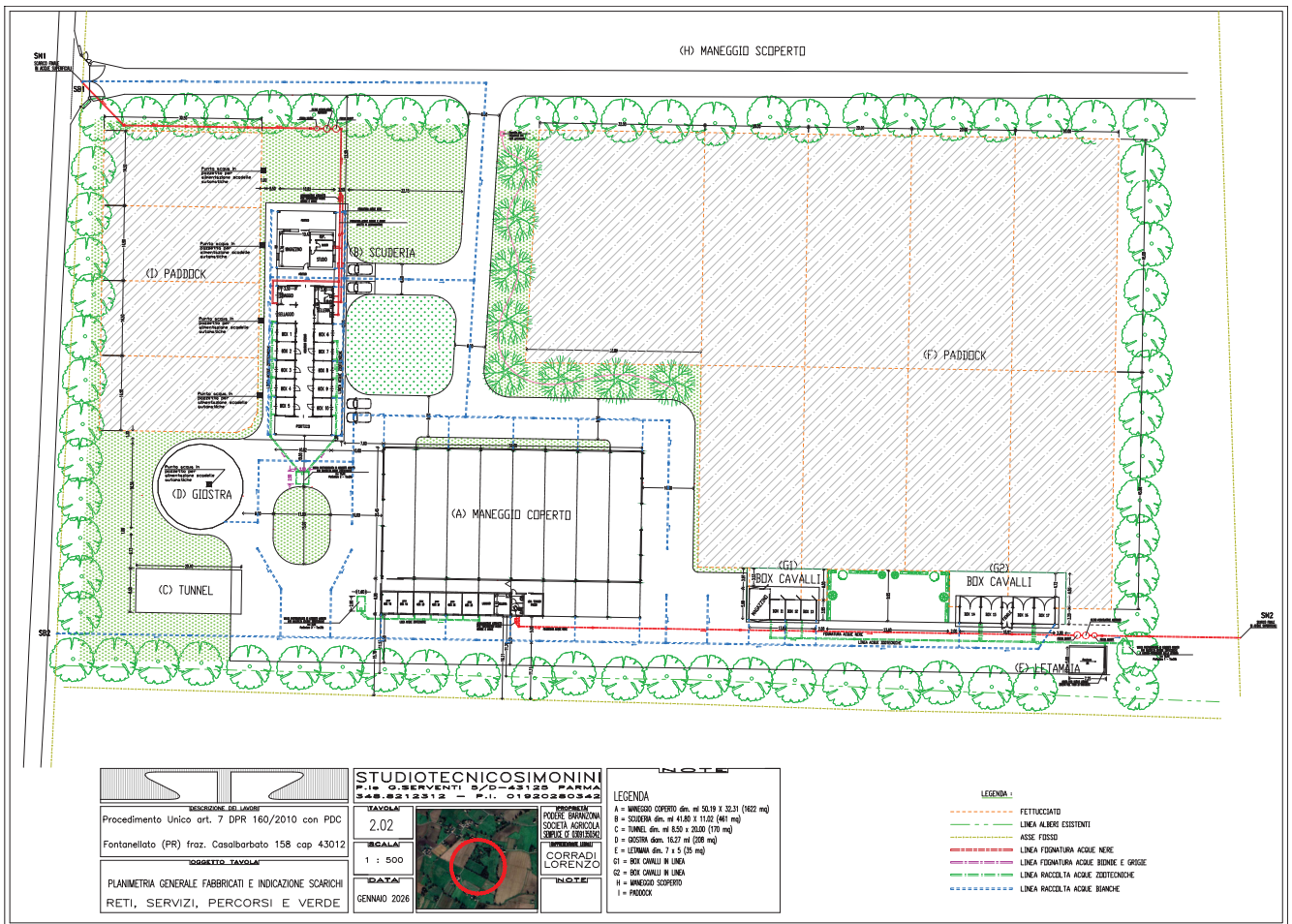
PRESCRIZIONI

la Ditta è tenuto a rispettare le seguenti condizioni:

- che nel caso in cui venissero installati presso l'attività macchinari o impianti rumorosi richiedenti una valutazione di impatto acustico, venga aggiornata l'AUA dell'insediamento.

nota: competenza Comune

(H) MANEGGIO SCOPERTO



PROGETTO
ESBORNE DEL LAVORO
Procedimento Unico art. 7 DPR 160/2010 con PDC
Fontanelato (PR) fraz. Casabarbatto 158 cap 43012
OGGETTO TAVOLA
PLANIMETRIA GENERALE FABBRICATI E INDICAZIONE SCARICHI
RETI, SERVIZI, PERCORSI E VERDE

STUDIOTECHNICOSIMONINI
P.19 G.SERVENTI S/D-43125 PARMA
348.8212312 - P.I. 01920280342
PROPRIOETÀ
PODERE BARONAZZA
SOCIETÀ AGRICOLA
SARACENI E CONTI
CORRADI
LORENZO
NOTE

NOTE
LEGENDA
A = MANEGGIO COPERTO dim. mt 50,10 x 32,31 (1622 mq)
B = SCUDERIA dim. mt 41,80 x 11,02 (461 mq)
C = TUNNEL dim. mt 8,50 x 20,00 (170 mq)
D = CASSINA dim. 16,27 mt (266 mq)
E = LETAMIA dim. 7 x 5 (25 mq)
G1 = BOX CAVALLI IN LINEA
G2 = BOX CAVALLI IN LINEA
H = MANEGGIO SCOPERTO
I = PADDOCK

LEGENDA
FETTUCCATO
LINEE ALBERE ESISTENTI
ASSE FISSO
LINEA FIDANTURA ACQUE NERE
LINEA FIDANTURA ACQUE BIANCHE E GROSSE
LINEA RACCOLTA ACQUE ZOOTECNICHE
LINEA RACCOLTA ACQUE BIANCHE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.